

Udine, al via FilmForum

*Studiosi a convegno nei palazzi Antonini e Caiselli
Proiezioni al Visionario. Domani c'è Edgar Reitz*

UDINE. Protagonisti del cinema internazionale, come il cineasta tedesco Edgar Reitz, e videoartisti si avvicenderanno, da oggi, per l'edizione 2009 di *FilmForum*, in dieci giorni di proiezioni, incontri, workshop, premi di scrittura sul cinema e sulla sua evoluzione, dalle origini ai nuovi media, dai fratelli Lumière a Internet, al cinema per telefono cellulare. Giunto quest'anno alla 16ª edizione, *FilmForum* è come sempre promosso dall'Università degli studi di Udine, per la direzione artistica di Loenardo Quaresima.

La prima parte del festival, a Udine fino a giovedì, si inaugura stamane alle 9.30, con il convegno mondiale che si svolgerà a palazzo Antonini e a palazzo Caiselli. Fra i relatori, provenienti da Stati Uniti, Canada ed Europa, molti studiosi di fama mondiale, come Marc Vernet (Francia), Roger Odin (Francia), Charlie Musser (Stati Uniti), Laurent Jullier (Francia), Phil Rosen (Stati Uniti). E da stasera, al Visionario di Udine

(dalle 21), *FilmForum* proporrà le serate di *Forum Movies*, dedicate al cinema delle origini e al cinema contemporaneo, in dialogo con i nuovi media.

Evento speciale sarà la presenza, domani, del regista tedesco Edgar Reitz, già al Premio Amidei nel 2007, che sarà ospite al Visionario per illustrare al pubblico due opere degli esordi, *Yucatan* e *Geschwindigkeit Kino Eins*.

Classe 1932, celebre per l'acclamata serie di *Heimat* e autorevole protagonista del "nuovo cinema tedesco", Reitz ha stretto una preziosa collaborazione con il Laboratorio di restauro cinematografico La Camera Ottica del Dams di Gorizia, incaricato di restaurare una sua storica e installazione di *expanded cinema* del 1965, *Variavision*. Il restauro sarà presentato in occasione dell'edizione 2010 di *FilmForum*. Curato da Francesco Pitassio, il programma delle proiezioni al Visionario (ingresso libero) prevede tre serate declinate seconda la tematica genera-

le, *In the very beginning, At the very end*, ovvero *Dall'inizio alla fine*. Si indagheranno autori come Dziga Vertov, Jacques Rivette, Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, Pedro Costa, Harun Farocki e Eugene Green.

Stasera, in particolare, il programma presenterà *Entuziazm - Sinfonija Donbassa*, di Dziga Vertov, e *La folie du docteur Tube* di Abel Gance. Dziga Vertov, regista sovietico di origini ebraiche, attivo tra la rivoluzione bolscevica e gli anni Trenta, prima regista di Stato e poi regista di avanguardia, è autore de *L'uomo con la macchina da presa* (1929), un film davvero rivoluzionario, che scompagina la grammatica sino ad allora utilizzata (basti pensare che non sono usate didascalie, fondamentali nell'epoca del muto) e in uno sfolgorio di trovate tecnico-stilistiche ci mostra una macchina da presa che, da oggetto di osservazione ne diventa il soggetto. L'incontro con il sonoro dà origine a un'opera notevole, quella in programma al Visionario: *Entusiasmo* (1931), dove per *sinfonia* si deve intendere la sovrapposizione di vari rumori prodotti da officine e miniere. Artista eclettico, regista, sceneggiatore, attore, montatore e produttore cinematografico, Abel Gance si dedicò anche a pellicola sperimentali, come il cortometraggio *La follia del dottor Tube*, una strana commedia che ha come protagonista uno scienziato pazzo: per girarla, Gance fece ricorso all'uso di specchi deformanti.



Il regista tedesco Edgar Reitz, autore celebrato di "Heimat", che sarà domani ospite di "FilmForum"